

# Corriere Adriatico

Dal 1860 il quotidiano delle Marche



ASCOLI & S.BENEDETTO

Abbonamenti: per informazioni sugli abbonamenti nazionali  
e per l'estero contattare  
l'ufficio diffusione  
oppure inviare e-mail: [diffusione@corriereadriatico.it](mailto:diffusione@corriereadriatico.it)

Anno 148

€ 1,00

Internet: [www.corriereadriatico.it](http://www.corriereadriatico.it)

Edizione del 6 novembre 2008 - San Benedetto/Val Vibrata

*La rete ciclabile vuole riqualificare l'intero percorso fluviale del Vibrata e tutelare il territorio a fini di accoglienza*  
Il progetto turistico ha valore ambientale e unirà la costa a Sant'Egidio

## Una pista verde da 12 milioni di euro

ALBA ADRIATICA - Un progetto ad ampio raggio in grado di valorizzare il lungo Vibrata e intercettare nuove fasce turistiche. E' quanto si propone di fare l'Unione dei Comuni, che sta pensando alla realizzazione di una pista verde che unirà Alba Adriatica a Sant'Egidio. Una rete ciclabile che riqualifichi l'intero percorso fluviale, tuteli l'intero territorio e potenzi l'offerta turistica. Si tratta di una proposta d'intervento Fas (Fondo Aree Sottosviluppate) che l'Unione dei Comuni ha inoltrato alla Provincia di Teramo. La cifra richiesta si aggira sui 12 milioni di euro. E' un progetto importante in cui crediamo - spiega Emiliano Di Matteo - presidente dell'Unione dei Comuni - e per prima cosa verrà fatta un'azione decisa sullo stato di inquinamento dell'asse fluviale. L'intervento è estremamente importante sia per tutelare il nostro territorio sia per potenziare l'offerta turistica. Mi auguro che tutte le forze, pubbliche e private, partecipino in maniera fattiva. Stiamo predisponendo una convenzione con Ruzzo Reti e la Poliservice, ma credo che l'aiuto, soprattutto in fase di gestione, debba arrivare anche dagli operatori turistici. Un vero e proprio appello che Gianmarco Giovannelli, vice presidente di Fedaralberghi ha prontamente raccolto. L'idea è buona, bisogna programmare il territorio con l'intercettazione di nuove fasce turistiche - spiega Giovannelli - La domanda di un turismo a contatto con il verde è in costante crescita e questo tipo di progetto rappresenta senza dubbio un valore aggiunto che serve per perfezionare l'offerta. Fedaralberghi e Confcommercio garantiscono un appoggio concreto. Considerando poi che si tratta di un investimento importante suggeriamo di potenziare anche gli snodi stradali per un discorso più ampio. Dunque il progetto di una pista attrezzata, con segnaletica specializzata, parcheggi e aree riservate a pedoni e ciclisti comincia a raccogliere i primi pareri favorevoli. Ma soprattutto l'aiuto chiesto dall'Unione dei Comuni non è caduto inascoltato. Oltre all'aspetto turistico vanno inoltre considerati i vantaggi ambientali che l'opera garantirebbe. Ci sono, lungo il torrente Vibrata aree d'interesse ambientale e storico-archeologico che andrebbero valorizzate, al pari del recupero di diversi tratti fluviali inquinati. Di recente lungo il torrente Vibrata è stata effettuata una capillare opera di ripristino e di sistemazione del letto del fiume. L'intervento articolato in tre stralci ha avuto il parere favorevole della Forestale e dei dirigenti della sovrintendenza ai beni ambientali. Gli interventi però, hanno provocato il risentimento degli ambientalisti locali che protestano per l'eliminazione della vegetazione spontanea. L'intento in ogni caso è stato quello di ridurre significativamente il rischio di alluvioni. Oltre alla pulizia degli alvei e la regolazione dei corsi d'acqua, in molti chiedono il ripristino della copertura vegetale sui versanti. La deforestazione provoca infatti un forte aumento della quantità di ruscellamento dell'acqua piovana. Il progetto di realizzazione di un itinerario verde terrà in considerazione tutti questi aspetti.

DAVIDE CRISCI